



INU
Emilia-Romagna



Summer School

La legge 24/2017 Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio

LA FORMAZIONE DEL PUG

Antico Convento San Francesco di Bagnacavallo, 10-11 ottobre 2019

Referente: Sandra Vecchiotti arch. (Presidente INU Emilia-Romagna)

Obiettivi formativi generali: Fornire ai partecipanti competenze tecnico-operative utili ad operare con la legge regionale 24/2017: la formazione del PUG approcci metodologici ed esperienze a confronto.

Crediti formativi (CFP): 8+8

PROGRAMMA

Giovedì 10 ottobre

ore 9.00 registrazione dei partecipanti

ore 9.30-13.00

- **Dalla conformità alla competenza tra la pianificazione locale e sovracomunale**
Federico Gualandi, IUAV Venezia
- **Il quadro conoscitivo diagnostico**
Vittorio Bianchi, Comune di Casalecchio di Reno
- **Approcci applicativi a confronto**

ore 14.00-18.30

- **La strategia**
Sandra Vecchiotti, INU Emilia-Romagna
- **Città capoluogo e Unioni di comuni si confrontano sui seguenti temi:**
 - La definizione della strategia: le dimensioni territoriali multiscalari e le tecniche di rappresentazione
 - La forma della strategia: la città pubblica e la città privata
 - L'attuazione della strategia: interventi diffusi e complessi
 - La declinazione normativa della strategia

Venerdì 11 ottobre

ore 9.00 registrazione dei partecipanti

ore 9.30-13.00

- **La qualità insediativa: vecchi e nuovi standard**
Filippo Boschi, Università di Ferrara
- **Servizi ecosistemici**
Andrea Arcidiacono, Politecnico di Milano
- **Approcci applicativi a confronto**

ore 14.00-18.30

- **L'attuazione degli interventi diffusi e complessi**
Simona Tondelli, Università di Bologna
- **La valutazione dell'apporto dei progetti complessi nell'attuazione degli obiettivi strategici: la definizione degli indicatori**
Simona Tondelli Università di Bologna
- **La valutazione della relazione economico-finanziaria dell'AO**
Stefano Stanghellini, IUAV Venezia
- **Le risorse: la disciplina del contributo di costruzione e del contributo straordinario**
Paola Minetti, Comune di Bologna
- **Approcci applicativi a confronto**

Soggetto organizzatore: Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori di Ravenna, Ordine degli Ingegneri di Ravenna, in collaborazione con INU Emilia-Romagna

Sede: Antico Convento San Francesco, Via Luigi Cadorna 10, Bagnacavallo (RA)

Materiale didattico: Il testo delle relazioni o delle slide ed eventuali altri materiali didattici saranno scaricabili, tramite link, a conclusione di ogni modulo.

Giudizio per il corso: al termine di ogni evento formativo viene distribuito un questionario per la valutazione della qualità del corso, che comprende quesiti sul gradimento delle docenze, della logistica e dell'organizzazione.

COSTO DI PARTECIPAZIONE

- **per i 2 interventi formativi di 2 moduli ciascuno:**
soci INU e gli iscritti agli Ordini degli Ingegneri e Architetti di Ravenna: € 80 +IVA
altri partecipanti: € 120 +IVA
- **è possibile anche l'iscrizione ad una sola giornata:**
soci INU e gli iscritti all'Ordine degli Ingegneri e Architetti di Ravenna: € 50 +IVA
altri partecipanti: € 80 +IVA
- **sconti per iscrizioni multiple**
- **eventuali spese di soggiorno** sono regolate direttamente presso la foresteria dell'Antico Convento a prezzo convenzionato.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

1 con crediti formativi (CFP): per il riconoscimento dei CFP per Architetti e Ingegneri è necessario iscriversi sul portale: WWW.isiformazione.it e ricercare l'evento;

2 senza crediti formativi (CFP): compilare il modulo online <https://forms.gle/raNPGCHWig2STAY7A>

Area oggetto dell'attività formativa: 7. Urbanistica, ambiente e pianificazione nel governo del territorio

Quadro culturale e formativo: Vari Comuni hanno avviato la formazione del PUG, alcuni seguendo percorsi e utilizzando approcci e metodologie anche sensibilmente differenti. Alcuni temi, in particolare, hanno catalizzato l'attenzione ed è su questi che abbiamo ritenuto opportuno sviluppare la Summer School di quest'anno.

Tra le novità strutturanti la LR 24/2017 è l'abbandono della pianificazione a cascata e l'assunzione del principio di competenza. Ogni livello di pianificazione disciplina le trasformazioni territoriali attribuitegli dalla legge, evitando duplicazioni e sovrapposizioni. Questo principio, apparentemente semplice, sancito all'art. 29 e ripreso in più punti del titolo III, potrà trovare una piena applicazione una volta completato il processo di revisione degli strumenti urbanistici e territoriali, ma in questa fase in cui gli strumenti di pianificazione regionale e di area vasta non solo non sono ancora adeguati alla nuova legge e si presentano in più casi particolarmente datati, sorgono difficoltà applicative nella formazione dei PUG. Né pare inequivocabilmente identificabile quanto sancito al comma 2 dell'art.76 per il quale in attesa dell'approvazione dei PTAV e del PTM, le previsioni del PTCP conservano la loro efficacia esclusivamente "limitatamente ai contenuti attribuiti" dalla LR 24/2017 "ai piani territoriali generali, metropolitani e di area vasta".

Una svolta è anche il passaggio dal quadro conoscitivo "descrittivo" a quello "diagnostico", che sancisce la fine di defatiganti e ridondanti analisi spesso incapaci di orientare le scelte. Gli approfondimenti di analisi effettuate nel PUG sono strettamente riferite alla costruzione delle strategie che si intende mettere in campo e, come sottolineato all'art. 22 devono rivolgere particolare attenzione a fenomeni e problematiche che recentemente si sono manifestati con forte intensità quali i cambiamenti climatici, i rischi, l'economia circolare, ecc.

Attività centrale nella costruzione del PUG è la definizione della strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale. Una strategia che interessa più dimensioni territoriali e temporali, è transcalare e multidisciplinare, tende al superamento di consolidate dicotomie quali urbano e rurale, centro e periferia, lo stesso rapporto tra città pubblica e città privata è maggiormente interconnesso.

Tutti gli interventi concorrono alla qualità dell'insediamento. Le dotazioni territoriali non devono limitarsi a garantire quantità minime, ma anche una adeguata distribuzione spaziale transcalare rispetto alle tipologie che sono incrementate per rispondere a nuove domande di servizi, anche ecosistemici, e sulla qualità del servizio offerto si rivolge una attenzione sempre maggiore.

La realizzazione dei progetti edilizi e urbani comporta la necessità di acquisire nuove abilità da parte dei soggetti pubblici e privati coinvolti, tra queste: valutare l'apporto degli interventi all'attuazione della strategia, interpretare il piano economico-finanziario, adeguare il contributo di costruzione alle nuove disposizioni regionali, disciplinare il contributo straordinario.